

GIORNO & NOTTE

PALAZZO PLATAMONE. Domani sera l'inaugurazione della sesta edizione del festival

«Meltin'folk», apre la musica celtica

Torna "Meltin'folk", manifestazione unica in Sicilia, regione dove ancora - e stranamente - manca una reale attenzione nei confronti delle musiche folk.

Nato a Catania per promuovere la connessione del patrimonio culturale siciliano con il resto d'Europa, il festival è stato ideato e organizzato dall'associazione culturale Darshan, grazie al patrocinio e contributo del Ministero per i Beni culturali e ambientali, della Regione Siciliana e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Catania che a partire da quest'anno ospiterà la manifestazione nella nuova sede del Palazzo della Cultura.

«Un luogo prestigioso che desideriamo animare di importanti proposte artistiche e culturali», ha sottolineato l'assessore alla Cultura Fabio Fatuzzo.

Quella del 2009 è già la sesta edizione di "Meltin'folk", che propone ancora una volta un programma vario e ricco di ospiti di livello internazionale: cinque appuntamenti ad ingresso libero che avranno inizio alle ore 21.

I concerti, tutti rigorosamente acustici, effettuati nelle precedenti edizioni nella chiesa di San Michele di Piazza Manganelli, saranno dunque da quest'anno realizzati nell'ex Monastero di San Placido (o Palazzo Platamone, di recente restaurato e ribattezzato appunto dall'assessore Fatuzzo "Palazzo della Cultura", per la sua nuova e duratura destinazione).

La manifestazione, che si svolgerà con un appuntamento settimanale da domani al 13 marzo, si aprirà con

ALLA CAPPELLA BONAJUTO



Il «jazz puro» di Guarrera e Pafumi per la rassegna con Folk Equipment

Ritorna l'appuntamento con Folk Equipment, rassegna di musica prevalentemente unplugged organizzata da Soda Elettrica e Alter Ego alla Cappella Bonajuto, in via Bonajuto 7/13, a Catania. Domani sera, con inizio alle ore 20,30 e ad ingresso gratuito, toccherà al duo Guarrera-Pafumi, due fra i maggiori talenti della scena jazz catanese. Una scena assolutamente fervida, sebbene quasi underground. Samyr Guarrera al sax, Enzo Pafumi alla chitarra rappresentano il jazz allo stato puro. La classe, il rigore e la sregolatezza di due tra i più importanti musicisti della scena catanese. Suoni che uniscono l'immaginazione istantanea dell'improvvisazione a modalità fluide e canoniche di fraseggi calibrati e limpidi. L'intesa del duo riesce a percorrere con disinvoltura il vasto e collaudato repertorio dei grandi standard senza mai scivolare in banalità. Suoni che avvolgono, stringono e stimolano, a volte strangolano nella loro bellezza originale e nella capacità di rivisitazione del duo.

i danesi Habbadám, autori di un folk di origine celtica; a seguire, il 19 febbraio, gli ennesi I Petri ca addumunu, un giovane trio siciliano che ripropone con gusto la nostra tradizione popolare; poi il 27 febbraio suoneranno i Pivari Trio, esperti ricercatori delle tradizioni emiliane; il 6 marzo sarà di scena un quintetto austriaco tutto al femminile, le Witch, con canti e danze della tradizione europea; infine chiuderanno gli Enerbia, esperti suonatori del repertorio folk della Quattro

Province. Il festival, grazie al patrocinio della Regione Siciliana, si realizza anche in provincia di Siracusa, presso la Casa museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide.

E vediamo nei dettagli il concerto inaugurale. L'ensemble Habbadám (Danimarca/Svezia), che si esibirà domani, è composto da Ditte Fromseier Mortensen (fiddle), Hanna Wiskari (sax soprano), Sigurd Hockings (chi-

tarra).

Il giovane trio suona musica celtica della meravigliosa isola di Bornholm, situata in mezzo al Mar Baltico e da sempre influenzata dalla cultura celtica. Nel 2007 gli Habbadám hanno pubblicato il loro primo album dal titolo "Bornholmsk Folkemusik" che ha ottenuto grandi riconoscimenti.

Nel 2008 hanno vinto il premio del Danish Folk Music Award per il miglior disco d'esordio.